

Insegnare la lingua italiana: il caso Svizzera

A conclusione del 700° anniversario della nascita di Francesco Petrarca (1304-2004) ad Arezzo, sede dell'omonima Accademia di Lettere, Scienze ed Arti, e nel quadro delle iniziative per la lingua italiana nel mondo, il prestigioso liceo classico intitolato all'autore del *Canzoniere* ha celebrato l'avvenimento con un pomeriggio letterario dedicato ad un'articolata riflessione sulla lingua italiana oggi e sul suo insegnamento nelle scuole di altri paesi europei, in particolare Germania e Svizzera, dove sono presenti numerose persone di origine italiana. Sono intervenuti due noti esperti in campo nazionale ed europeo, il prof. Alberto Nocentini, Accademico della Crusca, ordinario di glottologia all'Università di Firenze e il prof. Vittorio Gazerro, pedagogo ed esperto di problemi dell'emigrazione e dell'insegnamento dell'italiano in ambiente plurilingue, autore del recente saggio «Insegnare la lingua italiana. Plurilinguismo in contesto multiculturale. Il caso Svizzera» (ed. Liceo Città di Piero, Sansepolcro). Il prof. Nocentini, dopo opportuni riferimenti alle innovazioni scolastiche

introdotte dalla riforma Moratti, ha tracciato un quadro delle caratteristiche della lingua italiana oggi con la presenza di almeno tre centri di irradiazione linguistica: Firenze la capitale letteraria, Roma la capitale amministrativa, Milano la capitale economica. Nocentini, che attualmente dirige la segreteria della redazione dell'*Atlas Linguarum Europeus*, ha presentato la recente ricerca linguistica del prof. Vittorio Gazerro svolta durante il suo servizio scolastico in Svizzera per diffondere l'italiano, con un costante impegno profuso nel settore della didattica e della metodologia. Come si evidenzia nell'introduzione, Gazerro da quasi venticinque anni si dedica alla promozione e alla diffusione della lingua italiana in Europa ed è uno dei pochi esperti che in ambito migratorio ha seguito con molta attenzione l'evoluzione delle politiche culturali e linguistiche dei paesi europei, come dimostrano gli avvenimenti culturali e scolastici presentati nelle quattro parti del libro. Un merito fondamentale di questo saggio sulla lingua italiana in Svizzera è quello di aver fornito i tratti

della condizione linguistica dell'emigrazione italiana, suggerendo vie di intervento nei quali la dimensione della pratica educativa si lega strettamente a quella della politica linguistica. In questo contesto si rammentano le principali direttive della politica elvetica sulle lingue mentre un adeguato spazio è riservato all'happening degli studenti luganesi con il concorso per le scuole secondarie «Scrivere fuori dai banchi» e ad altre iniziative che hanno luogo nelle scuole svizzere. Tutto ciò è presentato nel libro di Gazerro, che sarà di valido aiuto a studiosi e linguisti e a tutti coloro che, operando in un ambiente plurilingue, hanno il compito di indirizzare le politiche generali, non solo culturali e linguistiche, rivolte ai contesti migratori dove forte è la presenza della comunità di lingua italiana e forti sono le esigenze formative delle persone italofone.



**Tutto,
ma veramente tutto per lo sport,
il gioco ed il tempo libero.**

alder  **eisenhut**
turngeräte sportsgear service

Alder+Eisenhut AG
9642 Ebnat-Kappel
Tel. 071 992 66 33
Fax 071 992 66 44

Internet <http://www.alder-eisenhut.ch>

tipress

sa

**Agenzia
fotografica**

**Agenzia fotografica e fotogiornalistica
online del Canton Ticino**

■ **www.tipress.ch**

La nostra produzione
a portata di mouse.

Ti-Press SA
Via Cesarea 10 / cp 296
6855 Stabio

Tel. +41 91 641 71 71
Fax +41 91 641 71 79
e-mail: info@tipress.ch